NUOVA CASA DI CURA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA GALILEI 15 - 09128 CAGLIARI CA
Codice Fiscale	01399240926
Numero Rea	CA 124103
P.I.	01399240926
Capitale Sociale Euro	200.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	39.336	50.784
5) avviamento	44.927	59.975
7) altre	40.984	40.984
Totale immobilizzazioni immateriali	125.247	151.743
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	15.383.765	16.159.518
2) impianti e macchinario	1.014.113	1.115.699
3) attrezzature industriali e commerciali	1.848.035	2.023.351
4) altri beni	101.791	133.996
5) immobilizzazioni in corso e acconti	268.490	-
Totale immobilizzazioni materiali	18.616.194	19.432.564
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10	10
Totale partecipazioni	10	10
Totale immobilizzazioni finanziarie	10	10
Totale immobilizzazioni (B)	18.741.451	19.584.317
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	533.959	456.033
Totale rimanenze	533.959	456.033
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.901.781	1.401.310
Totale crediti verso clienti	4.901.781	1.401.310
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	512.704	642.973
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	9.396
Totale crediti tributari	512.704	652.369
5-ter) imposte anticipate	266.080	261.624
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.667.146	255.840
Totale crediti verso altri	1.667.146	255.840
Totale crediti	7.347.711	2.571.143
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.394.303	4.361.791
3) danaro e valori in cassa	5.424	22.169
Totale disponibilità liquide	2.399.727	4.383.960
Totale attivo circolante (C)	10.281.397	7.411.136
D) Ratei e risconti	252.357	212.720
Totale attivo	29.275.205	27.208.173
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	200.000	200.000
III - Riserve di rivalutazione	14.476.303	14.476.303
IV - Riserva legale	40.000	40.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.933.632	2.942.619
Varie altre riserve	(2)	3
Totale altre riserve	1.933.630	2.942.622
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.478.909	491.013
Totale patrimonio netto	20.128.842	18.149.938
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	309.875	352.102
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	639.096	1.039.668
Totale debiti verso banche	639.096	1.039.668
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.010.042	2.645.083
Totale debiti verso fornitori	3.010.042	2.645.083
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.838.600	2.820.000
Totale debiti verso controllanti	1.838.600	2.820.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.314.670	195.613
Totale debiti tributari	1.314.670	195.613
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.897	185.682
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	197.897	185.682
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	947.065	999.548
Totale altri debiti	947.065	999.548
Totale debiti	7.947.370	7.885.594
E) Ratei e risconti	889.118	820.539
Totale passivo	29.275.205	27.208.173

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.939.764	19.012.015
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.550.600	300.095
altri	2.060.352	1.612.066
Totale altri ricavi e proventi	3.610.952	1.912.161
Totale valore della produzione	25.550.716	20.924.176
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.018.257	4.343.554
7) per servizi	5.503.588	5.739.583
8) per godimento di beni di terzi	33.945	35.965
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.559.579	5.510.047
b) oneri sociali	1.269.033	1.250.333
c) trattamento di fine rapporto	386.814	385.113
Totale costi per il personale	7.215.426	7.145.493
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.056	41.526
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.618.205	1.612.800
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.397	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.675.658	1.654.326
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(77.926)	22.264
14) oneri diversi di gestione	1.433.509	1.303.839
Totale costi della produzione	20.802.457	20.245.024
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.748.259	679.152
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	35.035	66.207
Totale proventi diversi dai precedenti	35.035	66.207
Totale altri proventi finanziari	35.035	66.207
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	43.236	42.157
Totale interessi e altri oneri finanziari	43.236	42.157
17-bis) utili e perdite su cambi	(8)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.209)	24.050
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.740.050	703.202
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.203.965	97.427
imposte relative a esercizi precedenti	61.632	109.724
imposte differite e anticipate	(4.456)	5.038
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.261.141	212.189
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.478.909	491.013

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.478.909	491.013
Imposte sul reddito	1.261.141	212.189
Interessi passivi/(attivi)	8.201	(24.050)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	20.392	8.919
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.768.643	688.071
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	19.397	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.656.261	1.654.326
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(31.907)	383.141
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.643.751	2.037.467
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.412.394	2.725.538
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(77.926)	22.264
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.519.868)	1.544.202
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	364.959	(429.905)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(39.637)	(32.245)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	68.579	(181.769)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(859.635)	(956.554)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.063.528)	(34.007)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.348.866	2.691.531
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.201)	24.050
(Imposte sul reddito pagate)	(80.214)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(429.041)	(389.951)
Totale altre rettifiche	(517.456)	(365.901)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.831.410	2.325.630
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(822.278)	(1.211.491)
Disinvestimenti	50	16.528
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.560)	(36.436)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(833.788)	(1.231.399)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(92.599)
(Rimborso finanziamenti)	(400.905)	(398.707)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.580.950)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.981.855)	(491.306)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.984.233)	602.925
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.361.791	3.767.700

Danaro e valori in cassa	22.169	13.335
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.383.960	3.781.035
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.394.303	4.361.791
Danaro e valori in cassa	5.424	22.169
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.399.727	4.383.960

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La Vostra Società ha per oggetto sociale la gestione di Case di cura private, Ambulatori, Laboratori ecc., e fornisce prestazioni a favore del pubblico e/o Servizio nazionale e/o altre Istituzioni pubbliche e private.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo.
- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I valori sono comprensivi delle rivalutazioni effettuate ai sensi del D.L. 185/2008 e del D.L. 104/2020 per i quali si rimanda ai paragrafi successivi.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del LIFO.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività /passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. e degli importi versati ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

I debiti a lunga scadenza che soddisfano i requisiti del criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo. Per maggiori ragguagli sul criterio del costo ammortizzato, si rimanda al paragrafo Valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

La società si avvale dell'esonero previsto da OIC 34 per il fatto che i contratti non sono particolarmente complessi e l'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 125.247.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	313.900	180.359	40.984	535.243
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	263.116	120.384	-	383.500
Valore di bilancio	50.784	59.975	40.984	151.743
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.560	-	-	11.560
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	23.008	15.048	-	38.056
Totale variazioni	(11.448)	(15.048)	-	(26.496)
Valore di fine esercizio				
Costo	325.460	180.359	40.984	546.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	286.124	135.432	-	421.556
Valore di bilancio	39.336	44.927	40.984	125.247

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Avviamento	5,56
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 18.616.194.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.196.485	3.416.689	7.907.655	1.142.505	-	22.663.334
Rivalutazioni	19.924.972	-	-	-	-	19.924.972
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.961.938	2.300.990	5.884.305	1.008.510	-	23.155.743
Valore di bilancio	16.159.518	1.115.699	2.023.351	133.996	-	19.432.564
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	35.684	87.153	423.235	7.716	268.490	822.278
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	20.162	280	-	20.442
Ammortamento dell'esercizio	811.437	188.738	578.389	39.641	-	1.618.205
Totale variazioni	(775.753)	(101.585)	(175.316)	(32.205)	268.490	(816.369)
Valore di fine esercizio						
Costo	10.232.169	3.503.842	8.310.728	1.149.941	268.490	23.465.170
Rivalutazioni	19.924.972	-	-	-	-	19.924.972
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.773.375	2.489.728	6.462.694	1.048.151	-	24.773.948
Valore di bilancio	15.383.765	1.014.113	1.848.035	101.791	268.490	18.616.194

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni:

nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008. I dettagli dell'operazione sono evidenziati nel seguente prospetto:

Rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008

			Totale
Descrizione	Terreni edificabili	Fabbricati	
Valore al 31/12/2008	207.674	6.498.552	6.706.226
Fondo ammortamento	81.084	1.501.235	1.582.319
Valore residuo	126.590	4.997.317	5.123.907
Valore rivalutato	1.433.884	11.806.045	13.239.929
Rivalutazione	1.307.295	6.808.728	8.116.023
Imposta sostitutiva	19.609	204.262	223.871
Riserva di rivalutazione	1.287.685	6.604.466	7.892.151

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

Con il D.L. n. 104/2020 potevano essere oggetto di rivalutazione i beni di impresa, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019. Potevano quindi essere oggetto di rivalutazione anche se completamente ammortizzati. La rivalutazione doveva essere eseguita nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019. La rivalutazione poteva essere effettuata distintamente per ciascun bene. Nel caso di immobilizzazioni che comprendono beni separabili (ad esempio un fabbricato e il terreno sottostante) occorre individuare distinti valori di rivalutazione.

La società, avvalendosi della rivalutazione, ha rilevato il maggior valore dei beni rivalutati nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio netto. Il saldo attivo da rivalutazione doveva essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva. Le imposte sostitutive sono versate in un massimo di tre rate di pari importo. Il relativo debito doveva essere iscritto e valutato ai sensi dell'OIC 19. Il debito quindi doveva essere attualizzato se l'effetto dell'attualizzazione si considerava rilevante. In tal caso l'effetto dell'attualizzazione si sarebbe contabilizzato nella voce di patrimonio netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite.

Per individuare il limite massimo alla rivalutazione era possibile utilizzare sia il criterio del valore d'uso ed che il criterio del valore di mercato. Nel caso dei beni ammortizzabili materiali, la società poteva eseguire la rivalutazione adottando tre distinte modalità: A) rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento; B) rivalutazione del solo costo storico (valore lordo); C) riduzione del fondo ammortamento.

L'applicazione alternativa dei tre metodi doveva avere gli stessi effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto e, pertanto, doveva condurre all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile, che andrà ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione. La rivalutazione di un'immobilizzazione materiale di per sé non comporta una modifica della vita utile. Restano ferme le disposizioni dei principi contabili nazionali di riferimento che prevedono l'aggiornamento della stima della vita utile nei casi in cui si sia verificato un mutamento delle condizioni originarie di stima. Nel bilancio in cui è stata eseguita la rivalutazione, gli ammortamenti sono stati calcolati sui valori non rivalutati, in quanto la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e pertanto l'ammortamento di tali maggiori valori è effettuato a partire dall'esercizio successivo alla loro iscrizione.

Al 31/12/2020 è stata effettuata la rivalutazione dell'immobile di Decimomannu ai sensi del D.L. 104/2020. I dettagli dell'operazione sono evidenziati nel seguente prospetto:

Rivalutazione ai sensi del D.L. 104/2020

		Totale
Descrizione	Fabbricato	
Valore al 31/12/2020	16.820.548	16.820.548
Fondo ammortamento	6.676.652	6.676.652

		Totale
Valore residuo	10.143.896	10.143.896
Valore rivalutato	16.931.681	16.931.681
Rivalutazione	6.787.785	6.787.785
Imposta sostitutiva	203.634	203.634
Riserva di rivalutazione	6.584.150	6.584.150

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	10,00 - 15,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	12,50 - 25,00 - 40,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a 248.654,00 € (credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno). I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 10 e riguardano la quota di partecipazione detenuta nel Consorzio di garanzia fidi Confidi Sardegna.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2024 sono pari a € 533.959.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	456.033	77.926	533.959
Totale rimanenze	456.033	77.926	533.959

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 7.347.711.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.401.310	3.500.471	4.901.781	4.901.781
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	652.369	(139.665)	512.704	512.704
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	261.624	4.456	266.080	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	255.840	1.411.306	1.667.146	1.667.146
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.571.143	4.776.568	7.347.711	7.081.631

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Italia	Grecia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.901.479	302	4.901.781
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	512.704	-	512.704
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	266.080	-	266.080
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.667.146	-	1.667.146
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.347.409	302	7.347.711

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	72.445	72.445
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	19.397	19.397
Totale variazioni	19.397	19.397
Valore di fine esercizio	91.842	91.842

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 2.399.727 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.361.791	(1.967.488)	2.394.303
Denaro e altri valori in cassa	22.169	(16.745)	5.424
Totale disponibilità liquide	4.383.960	(1.984.233)	2.399.727

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 252.357.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	212.720	39.637	252.357
Totale ratei e risconti attivi	212.720	39.637	252.357

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	200.000	-	-		200.000
Riserve di rivalutazione	14.476.303	-	-		14.476.303
Riserva legale	40.000	-	-		40.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.942.619	491.013	1.500.000		1.933.632
Varie altre riserve	3	-	5		(2)
Totale altre riserve	2.942.622	491.013	1.500.005		1.933.630
Utile (perdita) dell'esercizio	491.013	-	491.013	3.478.909	3.478.909
Totale patrimonio netto	18.149.938	491.013	1.991.018	3.478.909	20.128.842

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	(2)
Totale	(2)

Come deliberato dai Soci in data 20 Maggio 2024, l'utile dell'esercizio 2023 è stato destinato alla Riserva Straordinaria.

Durante l'Assemblea dei Soci tenutasi il 30 Dicembre 2024 è stato deliberato di liberare la Riserva Straordinaria e di distribuire utili ai Soci per Euro 1.500.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei

soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	200.000	di capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	14.476.303	di capitale	A, B	7.892.152	-
Riserva legale	40.000	di utili	A, B, C	40.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.933.632	di utili	A, B, C	1.933.632	4.000.000
Varie altre riserve	(2)			-	-
Totale altre riserve	1.933.630			1.933.632	4.000.000
Totale	16.649.933			9.865.784	4.000.000
Quota non distribuibile				7.892.152	
Residua quota distribuibile				1.973.632	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da arrotondamento	(2)	di capitale	E
Totale	(2)		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 309.875.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	352.102
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	386.814
Utilizzo nell'esercizio	43.865

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Altre variazioni	(385.176)
Totale variazioni	(42.227)
Valore di fine esercizio	309.875

Le "Altre variazioni" riguardano principalmente le quote versate al Fondo Tesoreria dell'INPS ed ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.039.668	(400.572)	639.096	-	639.096
Debiti verso fornitori	2.645.083	364.959	3.010.042	3.010.042	-
Debiti verso controllanti	2.820.000	(981.400)	1.838.600	1.838.600	-
Debiti tributari	195.613	1.119.057	1.314.670	1.314.670	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	185.682	12.215	197.897	197.897	-
Altri debiti	999.548	(52.483)	947.065	947.065	-
Totale debiti	7.885.594	61.776	7.947.370	7.308.274	639.096

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo oltre l'esercizio successivo	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	Deutsche Bank	29/07/2021	2.000.000	639.096	400.572	31/07/2026	0,55	Fondo di garanzia MCC
Totale			2.000.000	639.096	400.572			

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Europa	Totale
Debiti verso banche	639.096	639.096
Debiti verso fornitori	3.010.042	3.010.042
Debiti verso imprese controllanti	1.838.600	1.838.600
Debiti tributari	1.314.670	1.314.670
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	197.897	197.897
Altri debiti	947.065	947.065
Debiti	7.947.370	7.947.370

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da finanziamenti pluriennali ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dipendenti € 291.772

Compensi extracontrattuali a dipendenti € 142.076

Regolazione premio RC € 37.808

Creditori medici specializzati € 30.524

Fondazione ENPAM c/contributi € 36.166
 Cassa previdenza medici CAIMOP € 15.600
 Fondo tesoreria INPS € 15.643
 ENPAM c/contributi a carico iscritti € 11.759
 Fondi di previdenza complementare € 46.122
 Debiti verso soci € 30.000
 Debiti diversi € 289.595

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 889.118.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	196.963	12.057	209.020
Risconti passivi	623.576	56.522	680.098
Totale ratei e risconti passivi	820.539	68.579	889.118

La voce Ratei e Risconti passivi presenta il seguente dettaglio:

- Ratei passivi per oneri differiti (14.ma mensilità, ferie non godute ecc.) € 209.020
- Risconti su proventi da credito d'imposta L.388/2000 € 29.299
- Risconti su proventi da credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (anno 2020) € 24.014
- Risconti su proventi da credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (anno 2021) € 70.951
- Risconti su proventi da credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (anno 2022) € 11.859
- Risconti su proventi da credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno € 543.975

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.012.015	21.939.764	2.927.749	15,40
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	300.095	1.550.600	1.250.505	416,70
altri	1.612.066	2.060.352	448.286	27,81
Totale altri ricavi e proventi	1.912.161	3.610.952	1.698.791	88,84
Totale valore della produzione	20.924.176	25.550.716	4.626.540	22,11

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazione di servizi	21.939.764
Totale	21.939.764

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	21.939.764
Totale	21.939.764

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.343.554	5.018.257	674.703	15,53
per servizi	5.739.583	5.503.588	-235.995	-4,11
per godimento di beni di terzi	35.965	33.945	-2.020	-5,62

per il personale	7.145.493	7.215.426	69.933	0,98
ammortamenti e svalutazioni	1.654.326	1.675.658	21.332	1,29
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.264	-77.926	-100.190	-450,01
oneri diversi di gestione	1.303.839	1.433.509	129.670	9,95
Totale costi della produzione	20.245.024	20.802.457	557.433	2,75

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -8.209

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	40.965
Altri	2.271
Totale	43.236

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.695.453	Extrabudget 2021 e 2023
Contributi in conto esercizio	1.351.642	Contributo da RAS per ristori COVID
Totale	3.047.095	

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	97.427	1.203.965	1.106.538	1.135,76
imposte relative a esercizi precedenti	109.724	61.632	-48.092	-43,83
imposte differite e anticipate	5.038	-4.456	-9.494	-188,45
Totale	212.189	1.261.141	1.048.952	494,35

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Si espone di seguito il dettaglio delle attività per imposte anticipate:

crediti per imposte anticipate

	descrizione	Importo
	Ammortamenti su valore rivalutazione 2008	192.527
	Compensi 2015/2017 non corrisposti agli amministratori	63.073
	Compensi 2024 non corrisposti agli amministratori	4.992
	Imposta di bollo non pagata	5.484
	Interessi di mora non pagati	3
TOTALE		233.079

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(25.098)

	IRES
Totale differenze temporanee imponibili	(43.662)
Differenze temporanee nette	(18.564)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(261.624)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(4.456)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(266.080)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Pagamento compensi anni precedenti	(20.800)	(20.800)	24,00%	(4.992)
Pagamento imposta di bollo 2023	(4.280)	(4.280)	24,00%	(1.027)
Pagamento interessi di mora anni precedenti	(18)	(18)	24,00%	(4)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Compensi agli amm.ri non corrisposti	20.800	20.800	24,00%	4.992
imposta di bollo non pagata	22.852	22.852	24,00%	5.484
Interessi di mora non pagati	10	10	24,00%	2

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

In data 30/06/2020 è stato notificato un avviso di accertamento con adesione dell'Agenzia delle Entrate relativo all'IRES calcolata per l'anno 2015, per un importo totale di € 38.310. L'Agenzia, a seguito di alcune sentenze pronunciate dalla Corte di Cassazione, ha disconosciuto l'agevolazione IRES di cui all'art.6 del DPR 601/1973 che prevedeva la riduzione del 50% dell'aliquota IRES per i soggetti riconosciuti quali presidi ospedalieri delle ASL. Nel mese di ottobre 2020 sono state depositate memorie difensive, rigettate dall'Agenzia che nel mese di ottobre 2021 ha confermato l'avviso di accertamento. Per gli stessi motivi, in data 12/09/2022 e in data 09/05/2023 l'Agenzia delle Entrate ha notificato gli avvisi di accertamento relativi all'IRES calcolata per gli anni 2016 e 2017.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	149
Operai	1
Totale Dipendenti	150

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori
Compensi	41.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.320
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.320

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 è avvenuta entro il termine di 180 giorni, anziché 120 giorni ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili, causate da difficoltà di avere e di controllare in tempi brevi i dati relativi alle scritture finali, sia soprattutto fiscali, per la perdurante incertezza sulle norme applicabili a determinati tipi di costo, che sono ancora in discussione da parte dell'organo amministrativo.

Detto questo, la situazione aziendale ha comportato l'esigenza di approfondimenti ed analisi che implicano il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Art.3 C.14 L.R. 4 /2021	Regione Autonoma della Sardegna	198.958	Contributo a fondo perduto sugli incrementi contrattuali dei lavoratori dipendenti
	Art. 5 C.29 L.R. 17 /2023	Regione Autonoma della Sardegna	1.351.642	Contributo per il reintegro dei maggiori costi per l'emergenza COVID
	L. 208/2015	Agenzia delle Entrate	248.654	credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno
Totale			1.799.254	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva straordinaria € 3.478.909;
- TOTALE € 3.478.909.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cagliari, 19 Maggio 2025
per l'organo amministrativo
F.TO Dott. Alberto Loi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Salvatore Angelo Pinna, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.